

Il PAPA e il DIAVOLO

Alla scoperta della vera storia di Papa PIO XII

Una serie di **documentari** che indaga la storia controversa di **papa Pio XII** prima, durante e subito dopo la II Guerra mondiale.

Il Vaticano ci ha concesso l'**accesso esclusivo** all'archivio di più di **16 milioni di documenti**, che interrogheremo per scoprire la verità dietro gli editti e le azioni di questo controverso Papa.

4 x 48min.

www.picassofilm.net
www.sdcinematografica.com

Autori: Barbara Frale (storica, Archivi Vaticani)
Max Serio (CEO, Picasso Film)

LA SERIE IN BREVE

Questa serie in 4 parti ci porta nel cuore di uno dei periodi più bui e controversi della storia dello Stato Vaticano e della Chiesa Cattolica. Attraverso il nostro accesso esclusivo agli archivi vaticani indagheremo sui fatti storici della vita e del regno di Pio XII.

La maggior parte delle riprese si svolgerà all'interno del Vaticano. Cosa è successo? Che ruolo ha avuto Pio XII, così spesso criticato, durante questo periodo turbolento della Seconda Guerra Mondiale? Qual era il suo rapporto con i nazisti e i fascisti italiani? Come è cambiato il suo atteggiamento durante la Seconda guerra mondiale? Cosa accadde quando gli Alleati invasero l'Italia? Che ne è degli anni del dopoguerra e dell'inizio della guerra fredda? Sono alcune delle tante domande che porremo agli archivi, e quindi allo stesso Pio XII.

Nella **prima puntata** indagheremo la verità sul Vaticano e la cosiddetta “questione ebraica” prima della guerra. Che ruolo hanno svolto il Papa e la Chiesa quando i nazisti sono saliti al potere e hanno iniziato ad applicare le leggi razziali?

Il **secondo episodio** prenderà in esame l'alleanza segreta di Pio XII con la resistenza tedesca, in particolare con l'ammiraglio Canaris, attraverso il misterioso avvocato tedesco Joseph Muller. Qual era il piano straordinario di Hitler per rapire Papa Pio XII all'interno del Vaticano? Quanto ne sapeva il Vaticano?

Nel **terzo episodio** esploriamo la strategia del silenzio di Pio XII di fronte all'Olocausto. Esamineremo come il Vaticano fosse usato per nascondere i profughi ebrei, così come le scuole, i conventi, gli ospedali, i collegi e le catacombe di Roma. Qual era il piano segreto per salvare quanti più ebrei possibile? È stato efficace?

Nel **quarto episodio** indaghiamo sul controverso coinvolgimento della Chiesa nelle Reti di esfiltrazione naziste. Pio XII fu davvero coinvolto in questo? Ne era consapevole? Cosa ha fatto al riguardo? Riusciremo a svelare la verità mentre scopriamo i segreti del Vaticano nascosti nel profondo degli archivi?

Chiudiamo la serie esaminando come Pio XII affrontò la crescente minaccia di Stalin e l'avanzata del comunismo dopo la guerra. Cosa rivelano gli archivi sull'approccio del Vaticano a questo nuovo nemico, questo nuovo diavolo da affrontare?

LO STILE:

La serie è concepita come un'indagine biografica su Eugenio Pacelli, Papa Pio XII dal 1939 al 1958. Gli archivi si aprono per rivelare la sua corrispondenza, appunti e ordini segreti. Indagheremo attraverso documenti e rapporti. Sveleremo tutto mentre esploriamo i documenti originali e li confrontiamo con le accuse che gli sono state fatte, in particolare quelle relative al suo silenzio pubblico durante l'Olocausto. Utilizzeremo filmati d'archivio originali per dare un completo approfondimento del materiale a nostra disposizione in termini di atti pubblici della vita e del pontificato di Pio XII.

Le interviste cattureranno gli esperti in attività in un luogo particolare correlato al loro ruolo nella storia. Le riprese saranno effettuate con 2 telecamere e saranno in formato RAW in modo da consentire la massima flessibilità in post-produzione e color grading. La scelta di una profondità di campo ridotta ci darà una chiara linea di demarcazione tra l'intervistato e lo sfondo.

La seconda telecamera si concentrerà su luoghi particolari a cui il pubblico normalmente non ha accesso, sui documenti esclusivi e sull'attività dei nostri investigatori della storia. Verranno utilizzati stabilizzatori, time-lapse, telecamere POV con obiettivi cinematografici che ci permetteranno di portare il pubblico sul luogo, nella storia e nella nostra indagine.

I reenactment ci aiuteranno a trasportare il pubblico fino al cuore della storia. I nostri consulenti storici, un Cast selezionato, costumi e oggetti d'epoca daranno a questa docuserie un "carattere" distintivo. L'attenzione ai dettagli risulterà fondamentale.



Esempio di riprese di documenti ed intervista attiva

Esempio di reenactment

Interviste - Esempio di prima e seconda camera

Il PAPA e il DIAVOLO

Alla scoperta della vera storia di Papa Pio XII

4 x 60min.

METODO

Il **reenactment** darà vita ai personaggi e agli eventi principali.

Molte interviste saranno girate all'interno della Città del Vaticano, nei luoghi dove si sono effettivamente svolti gli eventi, dove Pio XII era solito pregare, meditare, camminare e tenere i suoi incontri. Avremo un'idea dell'uomo attraverso i suoi oggetti e i suoi luoghi.

ACCESSI ESCLUSIVI

Ad eccezione degli studiosi vaticani, nessuno ha ancora esaminato l'archivio contenente **16 milioni di documenti** relativi a Pio XII. Abbiamo lavorato con studiosi che sono tra i pochi che hanno accesso alle verità inesplorate sepolte negli archivi.

Questo sarà un primo passo verso la scoperta del passato attraverso documenti originali. **Niente più congetture o supposizioni.** Tutto documentato attraverso un lavoro investigativo accademico.



EPISODIO 1:

L'origine del male

Evian-les-Bains, luglio 1938: su richiesta del Presidente degli Stati Uniti **Roosevelt**, si riuniscono i rappresentanti di 32 nazioni per 8 giorni. Discorsi, riunioni e, alla fine, grandi manifestazioni di buona volontà. Più di 200 giornalisti seguono l'evento. Lo scopo era quello di decidere cosa fare riguardo al numero crescente di profughi ebrei provenienti dalla Germania e dall'Austria.

Tra il 1933 e il 1941, i nazisti perseguono una politica di "pulizia etnica" a danno degli ebrei rendendo la loro vita così difficile da costringerli ad andarsene. Nel 1938, già **150.000 tedeschi, in parte ebrei, risultano fuggiti dalla Germania**. Dopo l'annessione dell'Austria nel marzo 1938, altri 185.000 ebrei furono deportati. Molti non furono in grado di trovare paesi disposti ad accoglierli.

Nonostante le nobili parole e le intenzioni espresse a Evian-les-Bains, **la maggior parte degli Stati partecipanti**, ad eccezione della minuscola Repubblica dominicana, **non fu disposta ad aprire i propri confini ai rifugiati**, temendo che ciò potesse causare ulteriori difficoltà economiche.

Nessuno poteva immaginare, naturalmente, il futuro orrore dei campi di sterminio, ma nell'autunno del 1938 **il destino degli ebrei sotto i nazisti era segnato**.



Papa Pio XI, indignato per questa indifferenza internazionale nei confronti del problema ebraico, insieme al suo Segretario di Stato, Eugenio Pacelli, futuro Papa Pio XII, cercò delle **strade per aiutare gli ebrei tedeschi e austriaci** a emigrare segretamente in piccoli gruppi **utilizzando varie organizzazioni di beneficenza**. Pio XI e Pacelli decisero di **non denunciare pubblicamente il regime nazista** temendo che la condanna ufficiale potesse bloccare la loro strategia di aiuti clandestini. Come Segretario di Stato Pacelli inviò centinaia di lettere in codice ai delegati apostolici di tutti i continenti chiedendo loro di accogliere i profughi. Indagheremo su questi documenti. Accederemo alla **corrispondenza con il Presidente degli Stati Uniti Roosevelt**, con il quale c'era uno stretto rapporto. Qual era il loro vero atteggiamento? Cosa hanno fatto veramente? Perché il silenzio di fronte all'ascesa di nazisti e fascisti?

Morte di Pio XI.

Nella notte del 9 febbraio 1939 Pio XI progettò di rompere la sua strategia del silenzio e di pronunciare, il giorno successivo, un discorso ai Vescovi italiani che aveva convocato a Roma. Il discorso doveva denunciare la violazione del Trattato Lateranense da parte del governo italiano, e denunciare la persecuzione razzista degli ebrei da parte del Reichstag tedesco. Il discorso non fu mai pronunciato! **Il Papa morì di infarto alle 5:31 del 10 febbraio 1939**. Si ipotizzò che Mussolini lo avesse avvelenato. Il medico di Pio XI, Marcello Petacci, era il padre dell'amante di Mussolini Chiara Petacci. Il dottor Petacci fu sospettato, da alcuni, di aver somministrato al Papa un farmaco che ne causò la morte. Ai Papi non si può fare l'autopsia, quindi questa tesi non fu mai verificata fino in fondo. Il documentario indagherà su cosa veramente avvenne attraverso i tanti documenti dell'epoca.

Pio XI era solo parzialmente riuscito ad orchestrare la protesta della Chiesa contro la legislazione razziale e i legami che univano l'Italia alla Germania, denunciando pubblicamente i mali del regime nazista. La situazione della Chiesa in Germania stava peggiorando e c'era una crescente ostilità nei confronti della Chiesa in Italia mentre il fascismo si diffondeva nel paese.

Il 2 marzo 1939 Eugenio Pacelli fu eletto Papa, con il nome di Pio XII in omaggio al suo predecessore e mentore, dichiarando che sul suo capo non era stata posta la Corona Pontificia, ma, piuttosto, una **"corona di spine"**. Inizialmente affrontò i nazisti e i fascisti con una silenziosa e inequivocabile resistenza. I libri che esaltavano o in altro modo sostenevano l'ideologia nazista furono banditi e i vescovi olandesi furono autorizzati a rifiutare i sacramenti ai cattolici che sostenevano i nazisti. Cosa stava succedendo davvero dietro le quinte? Gli archivi riveleranno i segreti tanto attesi alla nostra squadra di investigatori accademici.

EPISODIO 2:

Il piano segreto

L'asse Abwehr-Vaticano: l'ammiraglio Canaris e il generale Ludwig Beck, ideatori del piano "Operazione Valchiria" per assassinare Hitler, e i capi della resistenza antinazista all'interno delle forze armate tedesche inviarono **Josef Müller**, avvocato e agente segreto, dalla Baviera a Roma per stabilire un contatto con Pio XII.

I contatti di Müller furono due sacerdoti tedeschi vicini al pontefice, padre **Ludwig Kaas**, tesoriere della Basilica Vaticana, e padre Robert Leiber, segretario gesuita di Pio XII. Tramite loro furono presi accordi anti Hitler tra l'Abwehr e il Vaticano. Müller le chiamava "**Conversazioni romane**". Che cosa erano? Che portata avevano? Erano efficaci?

Nel maggio 1940, Müller consegnò i piani per l'attacco che Hitler stava per lanciare contro Belgio, Olanda e Lussemburgo. **Pio XII avvertì segretamente i loro capi dell'invasione pianificata.** Purtroppo, l'intelligence non fu presa sul serio. Un'esitazione fatale? Le cose sarebbero andate diversamente? Qual è stata l'informazione inviata dal Papa? Le forze di Hitler sfondarono la linea Maginot e nel giugno 1940 Parigi fu occupata.



Dopo l'invasione della Francia, Josef Müller si incontrò in segreto con monsignor Kaas e padre Leiber nelle **Grotte Vaticane**, considerato un luogo sicuro. Erano, infatti, in corso gli scavi per la ricerca della tomba di San Pietro e il sito era inaccessibile. Di cosa hanno discusso? Quali piani? Rievocheremo i loro incontri nelle grotte dove hanno avuto luogo.

Pio XII inviò telegrammi internazionali di condanna dell'azione militare tedesca. L'**Osservatore Romano**, il quotidiano ufficiale vaticano, che aveva pubblicato i telegrammi, fu bloccato. Tutte le copie furono sequestrate. I sacerdoti sorpresi a leggerlo furono picchiati. Pio XII fu così privato dell'unico mezzo di comunicazione aperto che possedeva. La sua macchina fu violentemente aggredita da una squadra di fascisti. Privo dei mezzi di comunicazione, **Pio XII era praticamente prigioniero in Vaticano.** Un Vaticano "sotto assedio" con spie naziste infiltrate nella Santa Sede sotto le spoglie di sacerdoti.

All'inizio del 1944 Hitler avviò un piano per rapire o uccidere il Papa insieme all'intero corpo diplomatico dello Stato vaticano. Conosciuto come il **piano Rabat-Fohn**, Pio XII ne venne a conoscenza e ordinò ai suoi cardinali di fare un nuovo conclave nel caso fosse stato rapito, cosicché la Chiesa e lo Stato del Vaticano non sarebbero rimasti senza governo. I nazisti abbandonarono il piano, temendo la disapprovazione mondiale che ne sarebbe seguita. Cosa rivelano gli archivi di questo periodo teso e pericoloso? Cosa successe veramente?

EPISODIO 3:

La vendetta del diavolo

Pio XII e l'esorcismo di Hitler: Si dice che Pio XII abbia eseguito ripetutamente esorcismi a distanza su Hitler, convinto che il Führer fosse uno strumento del diavolo. Il documentario indagherà su queste storie. Erano vere? Quali prove restano di questo strano periodo? Che cosa si celava dietro l'esorcismo? Quali erano i rituali?

Nel 1934 Eugenio Pacelli, in qualità di Segretario di Stato di Pio XI, aveva firmato il **Reichskonkordat**, un concordato tra la Santa Sede e il Terzo Reich. Qual è stato il "dietro le quinte" di questo cosiddetto "patto con il diavolo"?



Scopriremo un elenco di migliaia di lettere su ebrei che furono nascosti e a cui fu dato asilo. Per lo scopo furono prodotti falsi certificati di battesimo. Ma come era strutturato il programma di aiuti clandestini agli ebrei perpetrato sotto il naso dei nazisti? Fu efficace?

Il Progetto Madagascar: Nel 1940 Hitler progettò di trasferire gli ebrei dai territori controllati dal Terzo Reich in Africa. Inizialmente chiese a Mussolini di accoglierli in Etiopia. Mussolini acconsentì, ma il piano cambiò e il Madagascar divenne la meta prescelta. Il piano era di trasferire 4 milioni di persone in 4 anni. Hitler affidò la realizzazione del progetto ad Adolf Eichmann. Ma il piano fu abbandonato per l'escalation della guerra con la Gran Bretagna.

Pio XII e i suoi più stretti consiglieri avrebbero lavorato instancabilmente in attività diplomatiche clandestine con i governi europei per evitare la deportazione degli ebrei e per ottenere la liberazione di quelli già imprigionati nei campi. Le alte autorità del mondo ebraico tra cui **Isaac Herzog, rabbino capo di Terra Santa**, David Prato, Rabbino Capo di Roma e Alessandria, e H.D. Kaanna, rabbino capo di Gerusalemme, scrissero segretamente a Pio XII ringraziandolo per quanto aveva fatto e stava facendo la Santa Sede per aiutare gli ebrei. Gli archivi conservano documenti che rivelano la verità di questo periodo? Cosa è successo davvero?

L'oro di Kappler: nel 1943 Herbert Kappler, ufficiale delle SS autore del massacro delle Fosse Ardeatine, fu incaricato di effettuare retate di ebrei da deportare ad Auschwitz. Kappler chiese un riscatto di 50 chilogrammi d'oro alla comunità ebraica romana, affermando, in seguito, essere un tentativo per impedire le deportazioni. In realtà Kappler **inviò più di 2.000 ebrei romani a morte.**

Si è affermato che il Vaticano stesse proteggendo gli ebrei e che fu coinvolto nei negoziati sul riscatto. Cosa successe veramente? L'oro è mai stato consegnato e inviato in Germania?

Quanto erano pericolose le minacce contro il presunto Stato neutrale del Vaticano, le cui scuole, conventi, ospedali e collegi in tutta Roma stavano dando rifugio ai profughi ebrei? Addirittura, le catacombe furono usate come nascondigli. Quali testimonianze di questo periodo restano sepolte negli archivi?

Si dice che Pio XII facesse consegnare derrate alimentari dalla sua governante, **suor Pascalina Lehnert** e **monsignor Hugh O'Flaherty**. A O'Flaherty, soprannominato la "Primula Rossa del Vaticano" viene riconosciuto il **salvataggio di 6.500 soldati ed ebrei alleati**. Kappler gli mise una taglia sulla testa e giurò di torturarlo e ucciderlo se mai fosse uscito dal Vaticano. Non ci riuscì mai! Kappler, invece, fu processato e condannato all'ergastolo dopo la guerra.

EPISODIO 4:

I ratti fuggono verso ovest,
arriva un nuovo diavolo da est



Il vescovo austriaco e rettore del Collegio Romano di Santa Maria dell'Anima, **Alois Hudal fu un simpatizzante nazista** durante la guerra.

Dopo la guerra aiutò molti nazisti a fuggire dall'Europa. **Franz Stangl** ex SS-Hauptsturmführer, comandante dei campi di sterminio Sobibor e Treblinka, responsabile della morte di quasi 1 milione di ebrei fu uno di questi. Stangl, scappato di prigione e giunto a Roma fu aiutato dal vescovo Hudal, organizzatore della ratline che consentì la fuga in Sud America di molti criminali nazisti. Hudal gli fornì documenti che gli consentirono di arrivare in Siria e infine in Brasile con la sua famiglia. Che cosa sapeva effettivamente papa Pio XII di tutto questo? Ha segretamente autorizzato alcune di queste fughe?

Esamineremo l'**Ostpolitik** vaticana di Pio XII. In che modo Pio XII guidò la Chiesa cattolica e come si avvicinò al dialogo con il Blocco Sovietico da Stalin in poi. Il Vaticano ha sempre dovuto lavorare duramente per mantenere relazioni e influenza nei paesi dell'Unione Sovietica e del Patto di Varsavia dove cattolici e cristiani furono regolarmente perseguitati e imprigionati. **Per la Chiesa, il comunismo e Joseph Stalin erano il nuovo nemico da affrontare.**

Agli occhi della Chiesa il diavolo aveva preso una nuova forma politica. La minaccia per la Chiesa e la sua congregazione mondiale era ora il Comunismo. Come si comportò Pio XII con il suo vecchio nemico vestito di nuovo?

Grazie al nostro accesso agli archivi Segreti Vaticani intendiamo scavare in profondità per rispondere a queste e molte altre domande mentre ripercorriamo i fatti storici per scoprire i segreti di questo controverso Papa. I documenti, nascosti per tanto tempo, dovrebbero dare nuova luce all'Uomo e al periodo turbolento del suo Pontificato. Faranno inevitabilmente aprire nuove aree di indagine di cui forse non siamo completamente a conoscenza. Nuove domande a cui rispondere, nuovi eventi da esplorare e sui quali far luce mentre viaggiamo indietro nel tempo nelle profondità degli Archivi Vaticani.



IL PAPA e il DIAVOLO

Alla scoperta della vera storia di Papa Pio XII

4 x 48min.

ESPERTI



Barbara Frale,
Storica (Archivio Vaticano)



Andrea Tornielli,
Direttore Editoriale
Dicastero per la Comunicazione
(Vaticano)



Rabbi Eric Aaron Silver
Rabbino del Cheshire,
Connecticut (in pensione)



Monsignor Sergio Pagano,
Prefetto dell'Archivio Vaticano



Johan Ickx,
Direttore dell'archivio storico
Segreteria di Stato Vaticana



**Guy Edward
Barham Walters,**
Storico, Autore e Giornalista



Flavia Marcello
Storica dell'architettura
presso la Swinburne University



James Owen
Storico e giornalista britannico



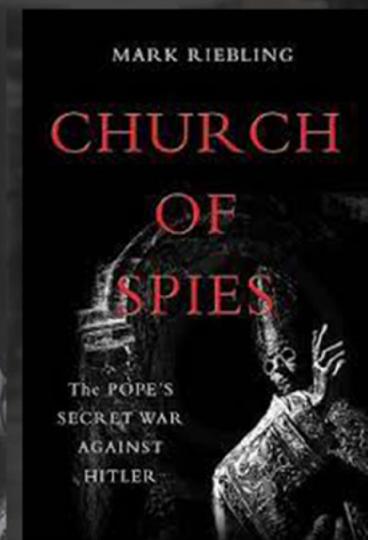
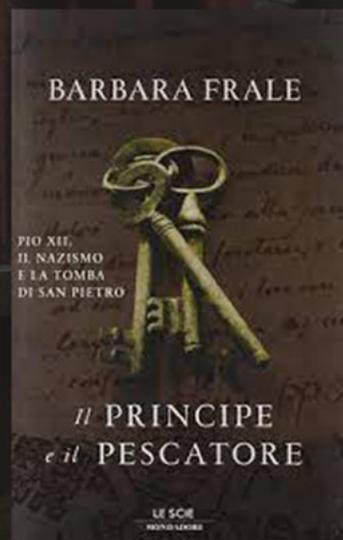
**Matteo Luigi
Napolitano**
Professore di Storia delle
Relazioni Internazionali,
Diplomazia e politica internazionale

Il PAPA e il DIAVOLO

Alla scoperta della vera storia di Papa Pio XII

4 x 48min.

FONTI



Scrupolosa ricerca di materiali d'archivio e fonti originali in collaborazione con:

Archivi federali tedeschi, CRL (Center for research Libraries), NARA,
Archivio di Stato italiano, Archivi Segreti Vaticani,
Archivio storico dell'Istituto Luce

REGISTA, AUTRICE & PRODUTTORE ESECUTIVO



Max Serio

CEO, Picasso film

Regista e produttore



Barbara Frale

Historian, Vatican Archives

Autrice



Radek Houška

Head of Production, Picasso film

Project Manager • Editor